

# Calendario

<b>Domenica 22/9</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Antonio
<b>Lunedì 23/9</b>	9.00 S. Messa in suffragio Francesco Testa 18.00 S. Messa in suffragio def. Valli e Martinelli
<b>Martedì 24/9</b>	<b>7.00</b> S. Messa 18.00 S. Messa
<b>Mercoledì 25/9</b>	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa
<b>Giovedì 26/9</b>	9.00 S. Messa in suffragio def. Famiglia Cantaluppi 18.00 S. Messa
<b>Venerdì 27/9</b>	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa Matrimonio
<b>Sabato 28/9</b>	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa 25° di Matrimonio
<b>Domenica 29/9</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Bernasconi Fausta

## Avvisi

**Venerdì 27:** ore 18.00 Matrimonio  
ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale  
(Programmazione della Visita Pastorale)

**Domenica 29:** ore 10.00 S. Messa e Battesimo

**2-3-4 ottobre:** esercizi spirituali ore 9.30-11.00 / 21.00-22.30

**Sabato 5:** ore 21.00 Processione per le vie della parrocchia  
**Domenica 6:** Conferimento mandato ai catechisti (S. M. ore 10.00)  
ore 12.30 Pranzo comunitario  
ore 15.30 Recital (in chiesa)



# le campane di san giuliano

Supplemento n° 16 de: "le campane di San Giuliano" n° 139 Giugno 2013

DOMENICA 22 SETTEMBRE - XXV DOMENICA TEMPO ORDIN. - I SETT. SALTERIO

## **“NON POTETE SEGUIRE DIO E LA RICCHEZZA”**

(Amos 8,4-7; Salmo 113; 1 Timoteo 2,1-8; Luca 16,1-13;)

E' abbastanza sconcertante la parabola che la liturgia ci presenta oggi: Gesù loda un amministratore disonesto, che ha imbrogliato il suo padrone nel passato e che continua a farlo nel presente per procurarsi di che sopravvivere una volta cacciato dall'amministrazione.

A parte l'attualità del personaggio (a tutti i livelli oggi assistiamo ad un proliferare di amministratori disonesti) ci chiediamo il perché della frase di Gesù: *"il padrone lodò quell'amministratore perché aveva agito con scaltrezza"*.

Gesù vuole dire (e lo si vede nelle parole successive) che anche i figli della luce dovrebbero essere scaltri (e non imbroglianti!) nel perseguire il loro scopo, che è quello di diffondere il Regno di Dio.

Nel nostro piccolo proviamo a domandarci se davvero l'annuncio del Vangelo è tra i più importanti dei nostri pensieri, se ad esso applichiamo lo stesso impegno di intelligenza e di energie che mettiamo nel lavoro, nello sport, nelle nostre attività quotidiane.

Onestamente, spesso il discepolo di Gesù pensa che la diffusione del Vangelo sia dovere di pochi "professionisti", dei preti, dei frati, della suore.

Al limite queste categorie possono cooptare qualche laico come catechista, qualche altro come animatore dell'oratorio, ma ci si ferma qui. L'annuncio del Vangelo, invece, è di tutto il popolo di Dio.

Ogni battezzato deve sentire l'impulso e il desiderio di parlare a tutti di Gesù e del Suo amore.

Don Roberto

## L'Europa vota alla vita - un traguardo sempre più vicino

A due mesi dal termine, è sempre più vicino il traguardo del progetto "Uno di noi", presentato sul foglio parrocchiale del 5 maggio u.s., l'iniziativa dei cittadini europei che chiede la protezione giuridica della dignità, del diritto alla vita e dell'integrità di ogni essere umano fin dal concepimento. Al 31 luglio sono state raccolte circa 840 mila firme e il prossimo 22 settembre è in programma un momento di particolare mobilitazione con il "click-day" che vedrà manifestazioni nelle piazze di tutti i paesi dell'Unione Europea. I risultati raggiunti sono confortanti, specie per le cifre italiane, che sottolineano la sensibilità ai temi della vita della nostra nazione. Coloro che hanno a cuore il tema della vita umana, dovrebbero portare il proprio pensiero là dove sono: al lavoro, in famiglia, in comunità; molteplici ambienti dove parlare di "Uno di noi".

Politicamente, il numero di firme sarà un segnale importante all'Europa della volontà dei cittadini. Riuscire metterebbe la questione della vita sotto i riflettori. Sul sito internazionale [www.oneofus.eu](http://www.oneofus.eu) è possibile firmare direttamente on line oppure i moduli per le firme sono scaricabili dal sito internet del Movimento per la Vita [www.mpv.org](http://www.mpv.org).

L'attuale Unione Europea ha urgenza di riscoprire la sua vera anima e ogni laico che ha a cuore la vita di chi "non ha ancora voce", deve sentirsi in dovere di aderire alla campagna.

### «La Chiesa, mamma che non chiude mai le porte»

La Chiesa, come una mamma misericordiosa, "*non chiude mai le porte della casa, non giudica, offre il suo amore anche ai figli caduti in un baratro profondo*". Lo ha ricordato Papa Francesco, nel corso dell'udienza generale. "*La Chiesa non ha paura di entrare nella nostra notte quando siamo nel buio dell'anima. È esattamente quello che fa una mamma che "sa bussare ad ogni porta anche e soprattutto alla porta del cuore di Dio"*. Da qui il monito di Papa Francesco: "*Mamme, continuate a pregare, bussate al cuore di Dio per i figli come fa la Chiesa che mette nelle mani del Signore tutte le situazioni*". Una mamma, ha detto il Papa, "*sa sempre metterci la faccia per i figli*", nel senso che "è spinta a difenderli". "*Confidiamo - ha concluso - nella forza della preghiera di Madre Chiesa: il Signore non rimane insensibile. Sa sempre stupirci quando non ce l'aspettiamo. La Madre Chiesa lo sa!*".

## CATECHISMO IN PILLOLE

### LE BEATITUDINI

Assenti nei Vangeli di Marco e di Giovanni, le Beatitudini sono presentate con redazioni differenti da Matteo e da Luca. Nel Vangelo di Matteo (5, 3-11) sono otto (la nona Beatitudine è una aggiunta destinata ad approfondire l'ottava); nel Vangelo di Luca (6, 20-26) le Beatitudini sono quattro, presentate in forma di benedizione e contrapposte ad altrettante invettive introdotte dall'espressione "GUAI". Per Matteo il luogo dove Gesù pronuncia il suo grande discorso è il "monte" (5,1), mentre Luca lo ambienta in un "luogo pianeggiante" (6,17). Questa variante tra i due evangelisti mostra chiaramente come Matteo abbia voluto assegnare al "monte" un valore simbolico.

In quasi tutte le civiltà antiche si trova il rimando a un monte sacro, come simbolo della residenza divina e della trascendenza: un esempio per tutti l'Olimpo greco. Il monte diventa, nelle antiche culture, e così anche nella Bibbia, un simbolo religioso. "*Il Signore siede sopra la volta del mondo, da dove gli abitanti sembrano cavallette*" scrive in modo suggestivo il profeta Isaia (40,22). Sarebbe interessante far scorrere la sequenza dei principali monti sacri della Bibbia per intuire come essi incarnino qualcosa di più rilevante e significativo rispetto alla loro qualità geografica. Per citarne solo alcuni: l'Oreb, il Monte Carmelo, l'Ermon, il Sion, il Tabor ... per arrivare al Golgota, quel modesto sperone di roccia che diverrà il punto di attrazione di tutta la cristianità, e al Monte degli ulivi, la cima dell'ascensione al Cielo del Risorto. Matteo dunque vuol dirci, con la sua indicazione del Monte, che Cristo, nuovo e perfetto Mosè, presenta la sua "legge divina" sul nuovo Sinai, idealmente collegato e in continuità con quello della Rivelazione a Israele.

DECALOGO e BEATITUDINI sono ambedue "La Legge": Legge antica il Decalogo, Legge nuova il Discorso della Montagna; un'analogia che dice però somiglianza e contrasto.

**Contrasto** - Il Decalogo ha una forma severa, con più sapore di legge. Dio parla a Mosè circondato da dense nubi, tuoni e bagliori terribili, con la maestà del legislatore, usando la forma imperativa: "devi" e "non devi". Le Beatitudini non riflettono la maestà di un Dio, ma mostrano la bontà di un fratello che usa con dolcezza la forma persuasiva.

**Somiglianza** - Il Dio del Sinai è un Padre che ama i suoi figli ed è sollecito del loro bene; le formule imperative dei suoi Comandamenti sono la ricetta della nostra felicità. Ogni Comandamento si potrebbe tradurre in Beatitudine, così come nel Discorso della Montagna ogni Beatitudine si può convertire in Comandamento. Occorre la sapienza di scoprire la soavità nella forza della Legge antica e la forza nella soavità della Legge nuova. **La Parola di Dio è una sola, piena di forza e di soavità.**

(cfr. A. Battisti "Il paradosso delle beatitudini" - G. Ravasi "500 curiosità della fede")

(a cura di Tania e Carla)